

Copyright © Roy Export SAS



La danza dei panini Charlie Chaplin negli anni quaranta

Collezione privata Kevin Brownlow



Burattini Keaton seduto sui gradini della MGM con un burattino che lo raffigura, 1930 ca.

ri che Brownlow e David Gill realizzarono tra gli anni '70 e '80 per Thames Television. Quello su Charlie è il famoso *Unknown Chaplin*, che la Rai mandò in onda circa 25 anni fa con il titolo *Chaplin sconosciuto*. Quello su Buster è inedito in Italia e ha un titolo strano: *A Hard Act to Follow*, alla lettera «un numero difficile da seguire» (ossia, quando si esibisce uno talmente bravo che chiunque venga dopo di lui farà la figura del pollo).

I MIRACOLI DI CHARLIE

Unknown Chaplin è un documento fondamentale: Gill e Brownlow poterono lavorare su materiali (ritrovati nella villa di Chaplin in Svizzera) allora inediti. Chaplin – che sapeva di essere destinato all'immortalità – aveva conservato tutto: prove filmate, ciak scartati, sequenze tagliate, filmetti casalinghi. Una miniera dalla

Le origini

Buster, bimbo al lavoro: i genitori fecero credere che fosse nano

quale i due studiosi hanno estratto una struggente lezione sul «metodo-Chaplin»: si impara come Chaplin lavorava, come costruiva le gag, come inventava i film. La documentazione su come creò la sequenza – apparentemente semplicissima – dell'incontro con la fioraia cieca in *Luci della città* è emozione pura. Ci volle quasi un anno di riprese, perché Charlie non trovava il modo di far credere alla ragazza che il vagabondo fosse un riccone, dettaglio sul quale si basava tutta la trama. La ricostruzione è intervallata alla testimonianza di Virginia Cherrill, l'attrice, che ricorda con tenerezza i suoi rapporti con Chaplin e rievoca un episodio che spiega, meglio di qualunque altro, il suddetto «metodo»: le riprese durarono talmente a lungo che lei diventò maggiorenne... e costrinse Charlie a raddoppiarle il salario!

Il film su Keaton non ha la stessa dovizia di materiali perché Buster, a differenza di Chaplin, non conservava nulla: era convinto che i suoi film sarebbero stati presto dimenticati. Ma le testimonianze rivelano un Keaton umanamente dolcissimo, e capace – nella vita: sullo schermo, mai! – di ridere di cuore. Poi, visti i due film, mettete nel lettore dvd *Luci della ribalta* e rivedetevi l'UNICA scena in cui i due recitano assieme, rievocando la propria gioventù di saltimbanchi. E quando Keaton dice «se qualcuno dice ancora 'come ai vecchi tempi', mi butto dalla finestra», versate pure una lacrima. Erano vecchi tempi, ed erano fantastici. Almeno, loro due lo erano. ●



**BOTTEGHE
LETTERARIE
ON LINE**

**BUONE
DAL WEB**

**Marco
Rovelli**

<http://alderano.splinder.com/>



Ho parlato spesso, in questa rubrica che riporta pezzi di web, dei siti di informazione letteraria. Peraltro di uno di essi (*Nazione Indiana*) sono parte redazionale. È stato di recente pubblicato un libro di Giulia Iannuzzi *L'informazione letteraria nel web* (ed. Biblion), un utile repertorio per i neofiti del web. Nelle brevi e disorientata prefazione, Gian Carlo Ferretti ha riconosciuto l'importanza di questi siti che altro non sono se non nuove forme di riviste letterarie. L'autrice ha assegnato alcune definizioni ai siti. Vado nell'ordine stabilito nel libro: *Nazione Indiana* (www.nazioneindiana.com) viene definita come «cultura e impegno civile, a tu per tu con i lettori». *Carmillaonline* (www.carmillaonline.com): letteratura di genere e di impegno. *Wu Ming Foundation* (www.wumingfoundation.com): narrativa e mediattivismo. *Il primo amore* (www.ilprimoamore.com): il riscatto delle humane litterae. *Lipperatura* (loredanalipperini.blog.kataweb.it): un crocevia. *Vibrisse* (vibrisse.wordpress.com): bollettini, libri e botteghe di lettura. Definizioni adeguate per un neofita, anche se poi siti di questo genere, per definizione, sfondano ogni genere e definizione. Ma si può convenire. Per esempio sulla homepage odierna di *Nazione Indiana*, un'intervista al grande Giovanni Arighi, morto di recente (il suo *Il lungo XX secolo* è un'opera fondamentale nell'analisi del capitalismo) e, appena sotto, una poesia inedita di Pasquale Vitagliano. E sulla homepage di *Carmilla*, una nota redazionale sulla vicenda di Cesare Battisti, e la «controinformazione» di Andrea Scarabelli che riflette sull'incredibile fatto di novanta poliziotti antisommossa sui navigli milanesi: non per un'operazione antiterroristica, ma per arrestare tre ventenni che non avevano pagato un centinaio di fotocopie alla cooperativa ciellina dell'università. ●